

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 9, Numero 291 Genova, giovedì 21 febbraio 2013

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

CROLLO TETTO CENTRALE DI CHERNOBYL

La notizia del 13 febbraio 2013 sul crollo di un tetto alla centrale nucleare di Chernobyl, ha sollevato diverse e diffuse preoccupazioni, tranquillizzate poi dalle affermazioni delle autorità ucraine sull'assenza di incremento dei livelli locali di radioattività. La maggiore attenzione si è concentrata sulla necessità di finire il più in fretta possibile l'arco (shelter) che dovrebbe contenere il vecchio sarcofago, il quale con la presenza di oltre

1.000 metri quadri di crepe sulla propria struttura, diffonde tutt'intorno polveri radioattive.

L'attenzione giusta, ma prevalente, sulla necessità di confinare nel più breve tempo possibile le emissioni radioattive e di prevenire il collasso della preesistente struttura (il sarcofago), stanno, in parte, distogliendo l'attenzione da quanto avviene "sotto terra".

Il sarcofago di contenimento è stato costruito utilizzando, oltre le parti rimanenti del reattore

esploso, 300.000 tonnellate di cemento e 1.000 tonnellate di strutture metalliche: il peso sulle fondamenta del reattore esploso è aumentato di 10 volte (dalle 20 alle 200 ton/mq), per cui il reattore è sprofondato di 4 metri.

Questo sprofondamento ha messo in contatto il materiale radioattivo con le falde acquifere tributarie dei fiumi Pripyat e Dnepr che convogliano le loro acque nel Mar Nero e che fungono da bacino idrico per 30 milioni di persone; bisogna, poi, far notare che, ad aggravare la situazione, vi sono le conseguenze degli 800 siti di smaltimento di scorie radioattive, allestiti in emergenza subito dopo l'esplosione. Inoltre, all'interno del sarcofago sono presenti: 180 tonnellate di combustibile e pulviscolo radioattivi, 11.000 metri cubi e 740.000 metri cubi di macerie altamente contaminate. La radioattività totale supera i 20 milioni di curie. Tale situazione interna del reattore, unita ad un sufficiente grado di sismicità territoriale, pone doverosamente all'attenzione - senza enfasi eccessive, ma con reale pragmatismo - la possibilità di esplosioni che, se eventualmente contenute dallo shelter, potrebbero, invece, fare propagare la radioattività attraverso altre vie d'uscita,

(Continua a pagina 2)



Sommario:

Crollo tetto centrale di Chernobyl	1	Palermo: Giornata mondiale delle malattie rare	9
Primavera o inverno?	2	Adspem	10
La partita truccata del gioco d'azzardo	3	Romania, Moldova: Volontariato Internazionale 2013	11
Premio Nickelodeon per il cortometraggio sociale	4	Centro di Aiuto alla Vita - Cassino	12
Mutilazioni genitali femminili (MGF)	5	Un mondo di pane	13
Genova con l'Africa racconta	6	Federvita Piemonte: Cultura di Vita, Cultura di Morte	14
Arcat Liguria: Corso di sensibilizzazione ...	7	Fuori di Tesi alla Casa della Pace	15
La dimora accogliente Onlus	8	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it	
Il valore formativo della musica	8	Il giorno di pubblicazione è il giovedì	
		Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm	

(Continua da pagina 1)

come quella sotterranea. L'attenzione mediatica riaccesa dalla caduta del tetto alla centrale nucleare di Chernobyl, deve portare ad una valutazione generale sui rischi globali, compresi quelli sotterranei, partendo necessariamente da una seria analisi delle acque del fiume Dnepr nel suo defluire verso il Mar Nero, perché il rischio di contaminazione per via

acquatica – come ci sta insegnando Fukushima – pone sfide diverse legate anche (e proprio) alla maggior diffusione e propagazione dei radionuclidi, rafforzate dalla maggiore lentezza e dispersione che, nel tempo, renderanno ubiquitaria la stessa diffusione (Mar Nero, Mediterraneo e così via). E' assolutamente necessario spingere i governi mondiali a finanziare stazioni di rilevazione,

affidate ad enti indipendenti, per il monitoraggio radioecologico delle acque del vasto bacino formato dalle acque del fiume Prypiat e Dnepr (e poi dallo stesso Dnepr a dai suoi bacini artificiali in Ucraina) allo scopo di vigilare sulla salute di 30 milioni di persone (il bacino idrografico del solo Dnepr comprende un'area di 516.000 km² ed è il terzo in Europa per ampiezza, dopo il Volga e il Danubio) e, in prospettiva, sulla possibile contaminazione di tutto il bacino del Mediterraneo.



**Sede Legale
C/o Centro
Servizi
Volontariato
Corso G.
Ferraris 73
– 13100
VERCELLI
(VC)**
www.monoincamm.org

PRIMAVERA O INVERNO?

Primavera o inverno? Democrazia o deriva autoritaria? Dalla Siria all'Egitto, dalla Libia alla Terra Santa, cosa bisogna aspettarsi dagli eventi dei prossimi mesi? Se ne parlerà venerdì 22 febbraio, a partire dalle 18,45 all'Università del Dialogo del Sermig. Una serata dedicata alla realtà del Medio Oriente con la partecipazione dell'islamologo di fama internazionale Samir Khalil Samir. Negli spazi dell'Arsenale della Pace, il dialogo con giovani e adulti ruoterà intorno al tema "La rivoluzione

incompiuta". Samir Khalil, gesuita egiziano, è uno dei maggiori esperti del mondo islamico. È autore di oltre 40 libri e di più di 500 articoli, consulente di numerosi uomini di Chiesa e di politici europei e medio-orientali. I suoi principali campi d'indagine sono l'Oriente cristiano, l'Islam e l'integrazione dei musulmani in Europa, nonché le relazioni fra cristiani e musulmani. Attualmente, insegna all'Università Saint-Joseph di Beirut. L'incontro sarà trasmesso in diretta streaming sul sito www.sermig.org

in modo che anche gli amici lontani possano partecipare insieme a noi a queste occasioni di formazione e crescita. Vi aspettiamo numerosi per un incontro come sempre speciale. Il nuovo ciclo di incontri dell'Università del Dialogo è intitolato "Oltre Babele. Dal caos alla responsabilità", un modo per rispondere al clima di incertezza attuale, nell'economia, nella politica, nelle relazioni personali. Di fronte agli scandali e alla confusione, il rischio è quello di cedere alla rabbia e al disorientamento, in molti casi l'anticamera del disimpegno o del qualunquismo. Eppure, di fronte al caos le parole non bastano: servono gesti e risposte concrete. È quelle che cercheremo nel dialogo con i nostri ospiti. Risposte che aprono e portano alla responsabilità. L'Università del Dialogo è uno spazio di formazio-

ne permanente promosso dal Sermig, con l'obiettivo di riflettere sui problemi del nostro tempo in una prospettiva di speranza. Inaugurata in Vaticano il 31 gennaio del 2004 da papa Giovanni Paolo II, negli ultimi anni l'Università del Dialogo ha accolto testimoni di ogni orientamento, della cultura e dei media, dell'economia e della politica, della solidarietà e dell'arte. Adulti con responsabilità particolari disposti a confrontarsi con i giovani, realizzando anche in campo culturale quell'incontro tra generazioni che il Sermig considera indispensabile per cambiare il mondo.



L'ARSENALE



LA FRATERNITA'

Per informazioni
e contatti:
segreteria
Sermig
011-4368566
sermig@sermig.org
org
www.sermig.org
g

LA PARTITA TRUCCATA DEL GIOCO

D'AZZARDO

di Vincenzo Andraous

È sempre più ricorrente l'impatto con le parole più omologate quando entriamo nel merito del grande raggio del gioco d'azzardo.

Più cittadini ripetono che per risolvere il disagio, la disperazione provocata dal gioco e dalle sue puntate, la sola opzione per annullare il gap tra distruzione e ricostruzione umana, sta nel vietare il gioco di azzardo in ogni sua esplicitazione.

Senz'altro vietare il gioco patologico, che ingenera devastazione e miserie umane, induce a riformulare stili di vita diversi e più consoni. Ma il problema vero per cui non c'è un corretto intendimento sociale, sta nella differenza che intercorre tra vietare un diritto acquisito, e vietare qualco-

sa che danneggia la salute di ogni individuo.

Tutta la partita si gioca in questa in-coerenza.

Non è contro il cittadino imprenditore che bisogna scatenare il finimondo, egli non commette alcun reato, né infrange una norma, tanto meno una legge statutale.

Lo scontro in essere investe la salvaguardia di un diritto alla salute, che assume forma e contenuto di libertà perseguita e mantenuta, e la eventuale restrizione di un altro diritto acquisito (la possibilità di accedere al gioco d'azzardo), anch'esso destinatario di pari dignità di scelta, responsabilità e azione morale.

Mentre sui principi generali la discussione è immotivata, dal basso si sovrappongono i rilanci perentori della politica che fa guadagni impensabili sulle debolezze umane, accompagnando questo degrado con le reclame più rumorose e annihilanti, inducendo a credere in un guadagno facile, mentre si tratta di

un vero e proprio raggio.

La partita è truccata non perché il gioco sta nelle mani del baro, ma perché il baro si traveste con la normalità di un sogno che vorrebbe ipotecare i domani: accade che per il trapezista improvvisato non c'è alcuna tutela, c'è dimenticanza colpevole della fune salvavita.

Il gioco d'azzardo è un capitolo importante delle entrate dello stato, attraverso illeggibili articoli, nascosti qua e là, nelle grandi battaglie democratiche che però sconfessano il diritto alla vita, di chi gioca, di chi in famiglia soffre ogni giorno di più.

Un mare di soldi che circolano indisturbati, pervadono il mercato delle emozioni, polverizzano amori e affetti, denari che è fin troppo facile addebitare alle solite mafie, in passato c'è stato monopolio delle grandi organizzazioni criminali, attualmente a questo massacro di vite umane c'è l'interpretazione a fare la differenza, che scava la fossa a uomini e donne di ogni

Comunità

Casa del

Giovane

Viale Libertà,

23 - 27100

Pavia - Tel.

0382.3814551

- Fax

0382.29630 -

cdg@cdg.it

età, una sorta di dazio indifferente al grande salvadanaio, quaderno dalle voci impossibili di ogni governo, di ieri, di oggi, di domani.

Ho l'impressione che combattere il drago con gli slogans non sia interesse collettivo, forse è il caso di parlare con una nuova punteggiatura dagli accenti collocati al posto giusto della partita della vita, dei diritti e delle libertà da curare, custodire e mantenere, proprio perché sconfigurare la dipendenza-malattia è più che mai una priorità.

Il gioco d'azzardo patologico è una malattia prevenibile, curabile e guaribile, ma che deve trovare sostegno in una politica che non si spoglia mai della sua dignità, senza dimenticare le nuove generazioni che osservano e imparano da noi.



PREMIO NICKELODEON PER IL CORTOMETRAGGIO SOCIALE

Il Premio Nickelodeon per il Cortometraggio Sociale è giunto al suo 18° anno di attività. Organizzato dall'Associazione di promozione Sociale e Circolo Arci "L'Uovo di Colombo", dai Centri Giovani dei Comuni di Spoleto, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi e Giano dell'Umbria (Zona Sociale n. 9 dell'Umbria) e dalla Cooperativa Sociale Il Cerchio di Spoleto, ha tra i suoi **OBIETTIVI**:

- ◆ contribuire a favorire la produzione di opere cinematografiche che riescano a ben illustrare, insieme alla



padronanza della tecnica cinematografica e della comunicazione audiovisiva, tematiche sociali: temi universali (lotta per la vita, conflitti armati, ricerca della pace ecc.), temi tradizionali dello Stato-Sociale (anziani, handicap, salute mentale, migranti, carcerati ecc.) o relazione tra le persone (gioia, amicizia, creatività, sostegno, solitudine ecc.)

- ◆ sostenere nel campo del Sociale l'utilizzo e la qualità di nuovi linguaggi e strumenti di comunicazione
- ◆ rendere visibili le attività cinematografiche di Scuole ed Enti privati e pubblici (associazioni, cooperative, servizi ecc.)
- ◆ promuovere attraverso il mezzo cinematografico la riflessione e la discussione fra i

giovani sui temi del Sociale.

Il Premio Nickelodeon è finalizzato inoltre alla promozione della Regione dell'Umbria, della Provincia di Perugia, del Comune di Spoleto e di tutti i Comuni della Zona Sociale n. 9 dell'Umbria.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

TEMA: possono partecipare Autori (professionisti ed emergenti) che abbiano realizzato Cortometraggi a Tema Sociale, la partecipazione è gratuita ed aperta a tutti, sia a livello individuale che associativo (scuole, associazioni, cooperative ecc.), sia ad opere inedite che già pubblicate

CATEGORIA: le opere potranno appartenere a qualsiasi categoria (fiction, documentario, animazione, spot, videoclip ecc.)

QUANTITÀ: ogni singolo Autore potrà partecipare con un solo Cortometraggio; le Scuole e gli Enti (associazioni, cooperative, servizi ecc.) potranno inviare Cortometraggi anche in numero superiore se però realizzati da autori differenti

LINGUA: i Cortometraggi dovranno essere in lingua italiana o sottotitolati in italiano

FORMATO: i video dovranno essere presentati in uno dei comuni formati video, di qualità idonea per la proiezione su grande schermo e possi-

PREMIO NICKELODEON
per il
Cortometraggio Sociale
c/o IL CERCHIO-SOCIETÀ
COOPERATIVA SOCIALE

Via F. A. Amadio, 21
- 06049 Spoleto (PG)

Tel.: 0743.22.13.00 -
Fax: 0743.46.400

E-mail:

cooperativa@ilcerchio.net

Internet: <http://www.ilcerchio.net/nickelodeon/>

YouTube: <http://www.youtube.com/user/PREMIONICKELON>

Facebook: <http://www.facebook.com/premionickelodeon>

Facebook: <http://www.facebook.com/premionickelodeon>

Facebook: <http://www.facebook.com/premionickelodeon>

bilmente in 16:9

DURATA: la durata non dovrà essere superiore ai 15 minuti (titoli esclusi).

PRESENTAZIONE DELLE OPERE

I Cortometraggi dovranno essere iscritti ed inviati entro il 1° settembre 2013.

MONTEPREMI

Ai Video Finalisti ed ai Video Vincitori del **PREMIO MIGLIOR CORTOMETRAGGIO** (Giuria dei Giovani) e del **PREMIO DELLA CRITICA** sarà assegnato un montepremi complessivo di Euro 3.000,00.

INFORMAZIONI, REGOLAMENTO COMPLETO e SCHEDA DI ISCRIZIONE

<http://www.ilcerchio.net/nickelodeon/>



MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI (MGF)

In occasione della Giornata Internazionale contro le Mutilazioni Genitali Femminili (MGF), il CCM desidera ribadire l'importanza di condannare senza mezzi termini queste pratiche che, oltre a comportare danni irreversibili alla salute fisica e psicologica delle donne, costituiscono oggi una violazione dei diritti umani.

Le mutilazioni genitali femminili rappresentano un fenomeno complesso, che comprende procedure volte all'incisione o alla rimozione, in parte o in tutto, dei genitali femminili esterni, non a scopo terapeutico. Oggi sono circa 140 milioni le donne che l'hanno subita, mentre si stimano a 3 milioni, le bambine e ragazze che, ogni anno, rischiano di esservi sottoposte.

Il fenomeno interessa principalmente 28 Paesi africani, dove la circoncisione femminile è pur-



troppo una pratica comune, ma non solo: sono documentati casi in Yemen, India, Indonesia, Iraq, Malesia Israele, oltre che in alcuni Stati occidentali, limitatamente alle comunità di migranti.

Le MGF vengono praticate principalmente su bambine tra i 4 e i 10 anni di età (in alcuni Paesi anche su bambine con meno di un anno di vita, come in Eritrea e in Mali), ad opera di levatrici tradizionali, nella maggior parte dei casi senza anestesia e con condizioni igieniche tali da rendere possibili infezioni mortali. Le infezioni non sono, però, le uniche complicazioni che possono derivare da questo tipo di intervento: le bambine che vi sono sottoposte possono morire per cause che vanno dallo shock emorragico (le perdite ematiche sono cospicue) a quello neurogenico (provocato dal dolore e dal trauma), all'infezione generalizzata (sepsi). Inoltre, tra le conseguenze di lungo periodo vi sono forti dolori nelle mestruazioni e nei rapporti sessuali, maggiore vulnerabilità all'infezione da HIV/AIDS

e maggiore rischio di mortalità materna per travaglio prolungato o emorragia al momento del parto.

Tuttavia, nei Paesi in cui la circoncisione femminile è prevalente, essa è considerata benefica. Risulta fondamentale, quindi, comprendere a fondo il tessuto socio-culturale in cui questa si colloca. Le ragioni che contribuiscono al suo perpetuarsi sono di diverse ispirazioni: religiose, per una improbabile lettura del Corano, sanitarie, poiché favorirebbe la fertilità della donna e la sopravvivenza del bambino; sessuali, in quanto ridurrebbe il desiderio sessuale; sociologiche, rappresentando un momento di iniziazione delle bambine e adolescenti all'età adulta; e infine estetiche, poiché i genitali femminili sono considerati osceni e portatori di infezioni.

Il 21 Dicembre 2012 è stato compiuto un passo importante per porre fine a queste pratiche cruente. L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha infatti approvato una risoluzione che colloca le mutilazioni dei genitali

Ufficio
Stampa CCM
– Comitato
Collaborazione Medica-
Silvia
Trentini, 011
-6602793 –
3473112799,
silvia.trentin
i@ccm-
italia.org

femminili nell'ambito delle violazioni dei diritti umani, esortando gli Stati membri a condannarla e a disporre piani d'azione nazionali, con lo scopo di accrescere la sensibilità collettiva. Pur sapendo che la strada da percorrere è ancora lunga, questa risoluzione rappresenta senz'altro un segnale positivo, in quanto colloca la protezione dei diritti delle bambine e delle donne come una priorità da preservare e difendere, senza mezzi termini.

Chi è interessato ad approfondire l'aspetto sanitario di questo fenomeno, può scaricare il [documento scientifico cliccando qui](#).



Comitato
Collaborazione
Medica

BURUNDI ETIOPIA KENYA MALI SOMALIA SUD SUDAN ITALIA

CAMBIARE PARTECIPANDO

GENOVA CON L'AFRICA

L'Associazione "Genova con l'Africa" attua sul territorio iniziative per raccogliere fondi a favore della popolazione della Diocesi di Rumbek. Il progetto, che si sta finanziando da alcuni anni ormai e che ora è quasi concluso, riguarda

la realizzazione di un grande centro formativo (Il Teacher Training Center di Cuiebet), per preparare gli insegnanti che in quel contesto sono quasi inesistenti. Su due milioni di persone solo una decina di insegnanti sono adeguatamente preparati, il centro forma-

tivo avrà il compito di formare la futura classe dirigente del paese in questa fase di ricostruzione. Il Sud Sudan è diventato da pochissimo il 54° Stato indipendente africano e solo ora, dopo cinquant'anni di guerra si sta avviando lo sviluppo e la ricostruzione del

Referente:
Valentina
Tamburro
Via Della
Colletta 22/6 -
16011
Arenzano
Tel.
3355951933
http://
www.genovac
onlafrica.org/

GENOVA CON L'AFRICA
AUDITORIUM SANTO BAMBINO ARENZANO
9 MARZO 2013
ORE 16,30

GENOVA CON L'AFRICA
RACCONTA
PROGETTI E SOLIDARIETÀ

CON IL PATROCINIO DEI COMUNI DI ARENZANO E COGOLETO E CON LA COLLABORAZIONE DEL CCM E DELL'UNITRE

Partecipa il
"Coro Brinella"

Intervengono:
Fabia Binci (CCM)
Valentina Tamburro (Genova con l'Africa)

INGRESSO LIBERO
Buffet finale

in collaborazione con:
CELVO Centro Servizi al Volontariato
Comitato Collaborazione Medica - Comune di Arenzano - Comune di Cogliate - UNITRE

paese. Iniziare dalla scuola è per noi prioritario in quanto solo con una corretta formazione si può sperare in un futuro migliore del Sud Sudan. L'incontro offrirà l'occasione per promuovere l'importanza dell'educazione e della cultura nei processi di sviluppo della persona, per la sua formazione personale e collettiva. Sarà anche l'occasione per sottolineare l'importanza della cultura del volontariato sia per attuare progetti di solidarietà in Paesi del Sud del mondo, sia per arricchire il proprio patrimonio personale di nuove conoscenze. Si ringrazia il coro Brinella per l'adesione pronta e generosa all'iniziativa. L'evento, patrocinato da due Comuni, Arenzano e Cogoleto, sarà ancora l'occasione per conoscere al meglio le attività, le iniziative dell'Associazione sul territorio della Provincia di Genova coinvolgendo sempre più persone e volontari. Nel corso dell'incontro saranno presentate iniziative e progetti di cooperazione internazionale a favore del Sud Sudan sia dell'Associazione Genova con l'Africa sia del CCM, Comitato di Collaborazione Medica.

Valentina Tamburro



ARCAT LIGURIA
Associazione Regionale dei
Club degli Alcolisti in Trattamento

**Corso di sensibilizzazione
all'approccio ecologico sociale
dei problemi alcolcorrelati
e complessi
(Metodologia Hudolin)**

Direttore del Corso
Giovanni Monesi

Co-Direttori
Gabriele Sorrenti
Gabriele Verrone

Genova, 4 - 9 marzo 2013
Centro Civico Buranello
Via Buranello 1 / Via Daste 8a
Genova

Patrocino di
Regione Liguria
Comune di Genova
Società Italiana di Alcologia - Sezione Ligure

In collaborazione con
Comune di Genova - Assessorato Legalità e Diritti
Municipio II Centro Ovest
Acat Genova Ponente e Savona
Ser.T ASL 3 Genovese
Associazione San Marcellino Onlus

Perché questo corso

I problemi connessi all'uso dell'alcol: sanitari, sociali, personali, familiari, sono in continuo aumento, e la complessità di questi impone l'attivazione di risorse che si integrino tra di loro. Uno dei metodi maggiormente efficaci (come dimostra la ricerca scientifica) è l'approccio ecologico-sociale ai problemi alcol-

correlati e complessi" ideato dal prof. Vladimir Hudolin, che ha promosso la diffusione in Italia e nel mondo dei Club degli Alcolisti in Trattamento. I Club sono comunità multifamiliari che cooperano con i servizi territoriali per il benessere della comunità.

Destinatari

Il corso è rivolto a chiunque, a qualunque titolo, intenda occuparsi di problemi alcolcorrelati.

Contenuti

Sensibilizzazione e trasmissione di conoscenze teorico-pratiche relative all'alcologia generale, ai problemi alcolcorrelati, all'approccio ecologico-sociale, con particolare riferimento al Club degli Alcolisti in **Trattamento**. Informazione sullo sviluppo dei programmi alcolologici territoriali e confronto con operatori dei Servizi, servitori insegnanti di Club e famiglie

INFORMAZIONI
ISCRIZIONI
ARCAT LIGURIA
TEL E FAX -
0102512125
CELL -
3473539230
corso2013@arcata
liguria.it
www.arcataliguri
a.it

già attive nei programmi. Approfondimento circa la multidimensionalità delle problematiche e delle sofferenze nelle famiglie (alcol e problemi psichici, alcol e altre sostanze, psicofarmaci e droghe illegali, alcol e guida). Sviluppo dei concetti etici e spirituali antropologici rispetto all'approccio ecologico sociale.

Modalità di iscrizione

Gli interessati a frequentare il Corso devono compilare l'allegata scheda di adesione ed inviarla preferibilmente entro il 1 marzo 2013 presso Arcat Liguria, Vico di Mezzagalera 4r 16123 Genova tel. e fax 0102512125 corso2013@arcataliguria.it ; La partecipazione è prevista sino ad un massimo di 40 iscritti.

Il corso non prevede quota di iscrizione ma sarà gradita una offerta libera a favore delle attività dell'Associazione, da versare sul c.c.p. 86696374 intestato ad ARCAT LIGURIA.

Pranzo

E' a carico dei corsisti.

Attestati di frequenza

Sarà rilasciato l'attestato solo a coloro che avranno partecipato all'intero Corso, comprese le visite ai Club, e avranno svolto un elaborato scritto su un argomento concordato.

LA DIMORA ACCOGLIENTE

L'Associazione, che promuove attivamente il valore del volontariato, si è costituita nel luglio 2009. Da allora si occupa di MINORI in stato di abbandono, vittime di maltrattamenti o in situazioni di grave disagio sociale, di AFFIDO FAMILIARE e di sostegno alla FAMIGLIA. Per il raggiungimento dei fini,



dichiarati nello statuto, l'Associazione collabora con il Tribunale per i Minorenni del Comune di Genova, con i Servizi Sociali Territoriali e con altre associazioni attive nel sociale. Associazione.

"La Dimora Accogliente" o.n.l.u.s. aderisce ad "affidamento.net" (www.affidamento.net) ed è partner di Co.Fa.mi.Li.onlus (Coordinamento delle Case Famiglia per minori della Liguria).

« La sua casa era perfetta, che vi piacesse il cibo, o il sonno, o il lavoro, o i racconti, o il canto, o che prefe-

riste soltanto star seduti a pensare, o anche se amaste una piacevole combinazione di tutte queste cose. In quella valle il male non era mai penetrato »

Questa descrizione di Gran Burrone (o "L'Ultima Dimora Accogliente") è rimasta impressa nel mio immaginario (chi non avesse letto "Lo Hobbit" o "Il Signore degli Anelli" lo faccia al più presto). Mi ha sempre dato l'idea di un luogo ideale per chiunque vi si imbattesse, indipendentemente da quale fosse la strada percorsa per arrivarvi e

da quale fosse il sentiero su cui riprendere il cammino. Un luogo per tutti, insomma, in cui chiunque avrebbe potuto trovare pace, ristoro, sostegno, accoglienza.

Questa è la visione comune che cerchiamo di trasmettere a tutti coloro che vogliono aiutarci, partecipare sostenerci: vogliamo creare un luogo (ideale o fisico che sia) e un'occasione di accoglienza, aperto a tutti coloro i quali sentano il bisogno, anche solo per un breve periodo, di essere accolti.

"perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato..." (Mt. 25, 35)

IL VALORE FORMATIVO DELLA MUSICA

Il Gruppo di Pedagogia Steineriana I Bricchetti è lieto di poter ospitare per il secondo anno consecutivo la Maestra Monique Gordijn per una conferenza e un laboratorio per bambini. La sua versatile esperienza sia in

ambito didattico che artistico sarà la guida verso un approfondimento dell'approccio di Rudolf Steiner allo sviluppo musicale del bambino e del giovane.

CONFERENZA: " Il valore formativo della musica nella vita del giovane e del bambino"

La vita moderna richiede all'uomo molta forza d'iniziativa, impulsi per



GRUPPO DI
PEDAGOGIA STEINERIANA
I BRICCHETTI

realizzare la propria vita. Tuttavia si fa sempre più evidente la necessità di reperire stimoli in grado di sviluppare una cultura della vita interiore e di promuovere una certa flessibilità di pensiero. Nell'insegnamento della musica si potenziano le qualità necessarie ad affrontare le sfide della vita. Cosa si può fare in famiglia per sostenere lo sviluppo musicale e cosa possono fare gli insegnanti?

Sabato 23 febbraio ore 20:45 presso " Il Melagrano" Via della Libertà 10/A Genova, Iscrizione 5,00 euro
LABORATORIO PER BAMBINI DA 6 A 11 ANNI

Il compito della pedagogia musicale è quello di

risvegliare il musicista che è in ogni bambino. Il laboratorio, con un percorso di 5 incontri, si propone di collegare il canto, il teatro, la danza e il gioco allo scopo di sviluppare il senso del tempo, del ritmo e della melodia anche attraverso l' utilizzo di piccoli strumenti e personaggi di pezza.

I bambini più grandi si avvicineranno alla lettura musicale non in modo astratto ma sempre in collegamento col "fare musica". Il flauto dolce come preparazione allo studio individuale di uno strumento in futuro.

Preparazione per un uso corretto della voce, esecuzione di piccoli brani di musica d' insieme collegati al canto.

PALERMO: GIORNATA MONDIALE DELLE MALATTIE RARE

«**Malattie Rare: dalla diagnosi alla presa in carico**» è il tema del convegno nazionale che si svolge a Palermo giovedì 28 febbraio 2013 dalle ore 8,15

alle 14,30 e del Corso di formazione che continua sabato 9 marzo 2013 (ore 8.15 alle 14.30) nell'aula magna «M. Vignola» AOOR Villa Sofia-Cervello in Via Trabucco, 180 a Paler-

mo L'iniziativa, in occasione della Giornata mondiale delle Malattie Rare, è organizzata dalle organizzazioni:

AIM (Associazione Italiana Miastenia) Comitato regionale siciliano; ARIS (Associazione dei Retinopatici ed Ipovedenti Siciliani); Astrate (Associazione Siciliana per il Trapianto di Fegato); Obiettivo Trapianto; Unione Associazione No Profit «Società e Salute» Onlus, in collaborazione con il CeSVoP. Inoltre, ha ricevuto il patrocinio di: Regione Siciliana, AOOR Villa Sofia-Cervello, Ordine dei Medici di Palermo, Comitato Consultivo Aziendale AOOR Villa Sofia-Cervello.

Il convegno nasce dall'esigenza di accrescere le conoscenze degli operatori socio-sanitari in merito alle malattie rare, tema che oggi rappresenta una delle più difficili sfide da affrontare. La carenza di informazioni e di adeguati strumenti, infatti, impedisce l'efficace presa in carico del paziente con gravi conseguenze sul piano curativo ma, soprattutto, sul condizionamento della qualità di vita di queste persone. L'incontro del 28 feb-

Responsabile scientifico:

Linda Pasta

Segreteria

organizzativa:

Alessandra Iacò

Via Ammiraglio

Gravina, 53 -

90139 Palermo

segreteriaarispa

lermo@gmail.co

m

Tel. 0916886148

- 0916622375

braio (Giornata mondiale delle malattie rare) è, pertanto, orientato a favorire lo scambio tra le varie figure e istituzioni coinvolte: medici, ricercatori, volontari, familiari; e mira a sollecitare l'attenzione e la presa di coscienza da parte di questi soggetti e favorire un efficace lavoro di rete. Con tale evento prende anche avvio un Corso di formazione (secondo incontro il 9 marzo 2013) rivolto a personale sanitario e studenti. Ci si può iscrivere solo in modalità on-line su www.ipovisione.org entro le ore 13 del 22 febbraio 2013. Basta compilare l'apposita scheda nella sezione del sito dedicata al corso. A coloro che ne faranno richiesta verranno rilasciati dieci crediti ECM e/o attestato di partecipazione.



**MALATTIE RARE:
DALLA DIAGNOSI
ALLA PRESA IN CARICO**

CONVEGNO NAZIONALE
Giovedì 28 FEBBRAIO 2013
dalle ore 8.15 alle 14.30

CORSO DI FORMAZIONE
Sabato 9 MARZO 2013
dalle ore 8.15 alle 14.30

AULA MAGNA (M. VIGNOLA)
AOOR Villa Sofia-V. Cervello
Via Trabucco 180, Palermo

Destinatari
personale sanitario e studenti
Ci si può iscrivere al corso **solo in modalità on-line**
su www.ipovisione.org entro le ore 13 del 22 febbraio 2013
basta compilare l'apposita scheda
nella sezione del sito dedicata al corso



CE.S.VO.P.

Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo

ADSPREM

Da un primo nucleo di Donatori di sangue dell'A.I.L. (Associazione Italiana contro le Leucemie) si è costituita legalmente, nel 1992, l'A.D.S.P.E.M. (Associazione donatori di sangue per il paziente emopatico). Dal 1996 fa parte della F.I.D.A.S. (Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue). Opera presso il S.I.T. (Servizio di Immunoema-

tologia e Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera Bianchi - Melacrino - Morelli di Reggio Calabria) con 3.093 donatori attivi, su un totale di 3.460 iscritti. L'80% del sangue raccolto è utilizzato per i pazienti emopatici, in quanto il loro fabbisogno non si esaurisce con una sola trasfusione, ma richiede un'affannosa ricerca per la sopravvivenza. È per questo che spesso si è costretti ad

importare sangue.

Ecco dunque l'attività dei volontari Adspem Fidas, costantemente impegnati in prima linea nella scrupolosa opera di:

- diffusione della cultura della donazione del sangue;
- informazione della cittadinanza sulle problematiche trasfusionali;
- tutela della salute del donatore;
- trasformazione dei donatori occasionali in donatori periodici associati;
- controllo del buon uso del sangue.

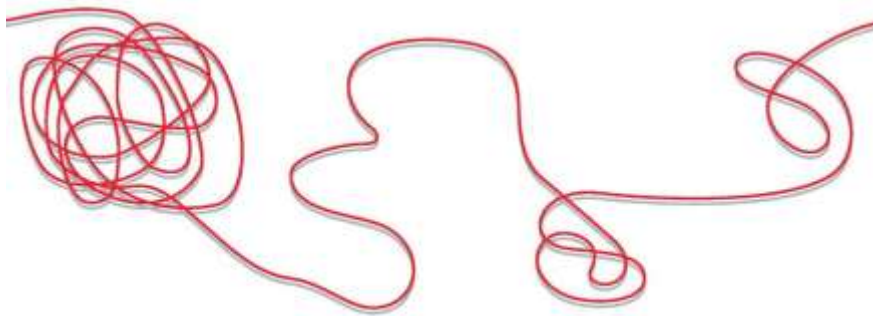
Notevolissima è stata la crescita del numero di donatori periodici iscritti all'A.d.s.p.e.m. Fidas dal

ADSPREM Sede
Legale - Ospedale
Morelli RC - Casella
Postale 325 - 89100
Reggio Calabria
Telefono
0965.54446 -
Cellulare
349.5068345 - Fax
0965.393822
adspem.fidasrc@adspem.it

1992 ad oggi, così come il numero delle donazioni. Da un nucleo attivo iniziale di circa 300 donatori, sono oggi oltre 3000 coloro che periodicamente effettuano una donazione di sangue.

Il 27% dell'attuale pacchetto donatori è formato da giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni, percentuale, tra l'altro, in costante ascesa. Questo è un dato positivo, dato che sono proprio le giovani leve a dover assicurare il ben noto ricambio generazionale, l'unico in grado di fornire speranza di vita a chi ne ha bisogno. Altri obiettivi realizzati sono:

- formazione di gruppi di donatori di plasma e piastrine;
- formazione di gruppi e sezioni di donatori in provincia;
- protocollo d'intesa con la Questura;
- protocollo d'intesa con l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria;
- costituzione del Gruppo Giovani A.d.s.p.e.m. Fidas;
- due campagne cittadine di comunicazione sociale: "A braccia aperte...un gesto spontaneo: donare sangue!" (destinata agli studenti universitari); "La vittoria del dono...ridare vita!" (rivolta all'intera cittadinanza).



VENT'ANNI
INSIEME
PER GLI ALTRI

IL VALORE
DELLA DONAZIONE

27 febbraio 2013

ore 17.00

Sala Green, Palazzo Campanella
Reggio Calabria



adspem **FIDAS**
Associazione Donatori di Sangue
per il Paziente Emopatico
REGGIO CALABRIA

Introduce e coordina
Dott. Giuseppe Bresolin
Direttore SIMT di Reggio Calabria

Intervengono
Dott. Aldo Ozino Caligaris
Presidente FIDAS Nazionale

Dott. Giuseppe Aprili
Direttore Dipartimento Provinciale
Medicina Trasfusionale di Verona

Con il patrocinio di:

Comune di
Reggio Calabria

Provincia di
Reggio Calabria

Presidenza Consiglio Regionale
della Calabria

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri di Reggio Calabria

**ROMANIA
MOLDOVA**

**VOLONTARIATO
INTERNAZIONALE
ESTATE 2013**

VAI A QUEL PAESE!
Viaggiare cambia te,
partecipare cambia tutto

BAMBINI IN ROMANIA
presieduta da
don Gino Rigolci

FACEBOOK
BiR-Bambini in Romania
www.bambiniinromania.it
T. +39 02 48011956
IBAN: IT 93 E 05584 01627 000000019100

Vai a quel paese!
Viaggiare cambia te, partecipare cambia tutto

Aperte le iscrizioni per i campi 2013 in Romania e Rep.Moldova

In che cosa consiste il volontariato internazionale

Ø I gruppi di volontari sono destinati ad arrivare in un istituto pubblico o in una comunità dove sono ospitati bambini e

ragazzi, in età generalmente compresa tra i 3 e i 18 anni. In Moldova si lavora invece 'sul territorio' in collaborazione con associazioni e realtà locali.

Ø La durata dell'esperienza dei gruppi è di 15 giorni (14 notti)

Ø Le attività che si svolgono sono di tipo ludico-ricreativo: giochi, tornei, gite, feste....

Ø Le attività della

giornata sono quotidianamente programmate e verificate, e ogni giorno si compila un diario di bordo per registrare l'esito della attività, ma anche impressioni, sensazioni ed emozioni.

Ø Tutti i gruppi di volontari sono supportati logisticamente dai partners con i quali l'Associazione collabora in loco.

Costi indicativi

Ø I costi che i volontari devono sostenere comprendono: volo aereo a/r dall'Italia, trasporto interno per raggiungere le destinazioni, vitto e alloggio, assicurazione e quota associativa

Ø Indicativamente, i costi dei campi fino ad ora organizzati sono stati di ca. 400-450 €

Ø È impegno costante dell'Associazione la ricerca di accordi con i partners locali e le compagnie aeree volti a contenere al minimo le spese sostenute dai volontari

Destinazioni in Romania

- Ø Ramnicu Valcea
- Ø Brasov (Bradet)
- Ø Gura Vaii
- Ø Bals
- Ø Constanta
- Ø Sibiu (Orlat)

Destinazioni in Repubblica Moldava

- Ø Orhei e Fetesti

Cliccare qui <http://www.bambiniinromania.it/VolontariInRomania.htm>

Per ulteriori informazioni contattare:

Ø Sede di Milano:
Associazione Bambini in Romania
Via Cavalcabò, 10
20146 Milano
tel. e fax 02 48011956 -
da lun. a ven. h. 9.00 -
17.00

e-mail: volontari@bambiniinromania.it

Ø Sede di Como:
Associazione Bambini in Romania
Via Musa, 12
22100 Como
tel. 031 300689
e-mail: info.como@bambiniinromania.it

Ø Sede di Torino:
e-mail: info.torino@bambiniinromania.it

CENTRO di AIUTO alla VITA - CASSINO

www.centrodiaiuotoallavitadicassino.it



La "culla" di Cassino
Una della 40 in Italia

MAI PIÙ NEONATI NEI CASSONETTI
NEL LAZIO LE **CULLE PER LA VITA**
SONO

- A **CASSINO (FR)** IN VIA SAN GERMANO
ANGOLO PIAZZA SAN BENEDETTO
- A **CIVITAVECCHIA (RM)** IN PIAZZA VERDI 1
- A **ROMA** PRESSO IL POLICLINICO CASILINO:
VIA TURCANI-VIA DELLA CASILINA
- A **TARQUINIA (VT)** PRESSO IL MONASTERO
DELLE SUORE BENEDETTINE

PER UNA GRAVIDANZA INATTESA
O INDESIDERATA RIVOLGITI AL
CENTRO di AIUTO alla VITA
CHE CONOSCI O TELEFONA A

SOS
VITA  **Numero Verde**
800-813000

TI INDICHERANNO IL C.A.V. A CUI RIVOLGERTI



SOTTOSCRIVI UN "PROGETTO GEMMA".
"ADOTTA UNA MAMMA, SALVI IL BAMBINO"
DALLA MORTE PER ABORTO.
PUÒ FARLO UNA PERSONA, UN GRUPPO DI AMICI
UNA PARROCCHIA, UNA CLASSE, UNA FAMIGLIA.
COSTA SOLO 160 EURO AL MESE PER 18 MESI.
TELEFONA AL NUMERO **02.48702890**

SEI IN GRAVIDANZA E PREOCCUPATA PER AVER
ASSUNTO FARMACI, PER AVER FATTO RADIOGRAFIE
O PER ALTRO?

CHIAMA AL POLICLINICO GEMELLI
IL TELEFONO ROSSO 06.3050077
MEDICI ALTAMENTE SPECIALIZZATI
TI DARANNO UTILI CONSIGLI



CENTRO
DI AIUTO
ALLA VITA *dove sono
e come
funzionano*

Cassino: Via Arigni 89
TEL. e FAX 0776.310740
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
Orario 9/12 e 17/19

Resp.: **Isolina Caronti**
Tel. **338.4211556 - 0776.311256**

Troverai operatrici che si faranno carico dei tuoi eventuali
problemi per la gravidanza inattesa o indesiderata.
Ti aiuteranno a superarli accogliendoti con competenza,
gentilezza e con la più assoluta riservatezza.



LUNGOTEVERE DEI VALLATI 2
00186 ROMA Tel. 06.68301121

www.mpv.org
mpv@mpv.org

Il Gruppo Missionario Parr. S.G.Bosco e S. Gaetano "Sulle Ali del Mondo"
(AM/VIS ICC - Genova)

con Oratorio Don Bosco Sampierdarena
propongono la:

seconda iniziativa di creatività solidale



Venerdì 22 febbraio ore 20:

COOPERIAMO FACENDO IL PANE.

Laboratorio e focus group per adulti (animatori di gruppi, catechisti, insegnanti, allenatori, ecc.) sul tema dell'alimentazione nel mondo. Mentre il pane lievita ... cerchiamo di capire cos'è il diritto all'alimentazione adeguata, la disuguaglianza alimentare, i numeri della fame, ecc.

Sabato 23 febbraio ore 15*:

E COSÌ FACEMMO IL PANE.

Memorie di pane e tecniche di panificazione (racconti tratti dalla memoria contadina in attesa della lievitazione e delle ... merende di una volta).

Domenica 24 febbraio ore 10.30*:

PANE DI VITA.

Condividiamo il percorso ed i suoi primi "frutti" con la comunità parrocchiale di San G. Bosco e San Gaetano.

Venerdì 8 marzo ore 17*:

TUTTI I PANI DEL MONDO.

Ricerca sul pane nel mondo (come si chiama, come si fa, che sapore ha, come viene utilizzato, ecc.);

Sabato 9 marzo ore 15*:

MULINI E MUGNAI.

Infariniamoci per bene per il gran finale in cortile ... buono, equo, naturale, solidale ed aperto a tutti!

A GENOVA SAMPIERDARENA: ORATORIO DON BOSCO

(* laboratori per imparare a fare il pane e non solo destinati a bambini e ragazzi con il coinvolgimento degli adulti che parteciperanno alla serata del 22/2).

ISCRIVITI entro il 15 febbraio su pagina  ("Sulle ali del mondo"), per email (csolidale@gmail.com), tel. (Michela 347.5203848) o rivolgendoti a Don Massimiliano in oratorio.



FEDERVITA PIEMONTE IN COLLABORAZIONE CON ORIZZONTI DI VITA E VERITÀ E VITA

incontro

Cultura di vita Cultura di morte

la prospettiva rovesciata

Sabato 9 marzo 2013

Museo regionale di Scienze naturali
Via Giolitti, 36 - Torino

Ore 9:30 Saluti e presentazione
Marisa Orecchia – *Presidente di Federvita Piemonte*

Ore 9:45 intervengono:
Carlo Manetti – *filosofo, conferenziere*



Danilo Quinto – *giornalista, autore del libro
"Da servo di Pannella a figlio libero di Dio"*

Dibattito

Segreteria:
info@federvitapiemonte.it
fax 011 0701648
cell.3395689539 – 3890005666

Organizzazione:
Federvita Piemonte Federazione regionale dei Movimenti
per la vita e dei Centri di aiuto alla Vita del Piemonte
e della Valle d'Aosta

www.federvitapiemonte.it



Questo invito è un servizio di

Comitato Verità e Vita è una Associazione aconfessionale e apartitica. Inizia la sua attività il 28 febbraio 2004 - a seguito dell'approvazione della legge 40/2004 Sulla fe-

condazione extracorporea - presenta il Manifesto-Appello "Una legge gravemente ingiusta: la verità sulla fecondazione artificiale 'in vitro' ". Pubblica nel gennaio 2010 il Manifesto-Appello

"Contro la legge sul testamento biologico. Contro ogni eutanasia."
Sede legale: Mura di Porta Massimo D'Azeglio, 4; 40136 Bologna (BO) Corrispondenza: casella postale n. 383,

Bologna Centro - Telefono: 05119907000 Fax: 05119902255 Codice Fiscale: 91025100065 - C.C.P.: 67571448 email: info@veritaevita.it; web: www.comitoveritaevita.it;

FUORI DI TESI

alla Casa per la Pace

ELENA PASTORINO, laureata in Studi dell'Africa e dell'Asia,
presenta la sua tesi sulle:

“LE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI, in Africa e in Europa”

E noi ti invitiamo a venire ad ascoltare i giovani laureati che
condividono quanto hanno imparato.



Un vecchio detto somalo dice “L'amore fa male 3 volte – quando ti tagliano, quando ti sposi e quando partorisci”. Per la cultura occidentale questa frase non ha alcun significato ma per le bambine e le donne africane, soprattutto quelle dell'Africa Sub-sahariana, è la vita. In base allo Stato, regione, zona, villaggio in cui ci si trova si possono sentire nomi diversi da circoncisione a clitoridectomia, da escissione a infibulazione ma tutte vengono poi racchiuse in un unico termine, globalmente conosciuto: mutilazione genitale femminile. Ma che cosa sono realmente le mutilazioni genitali o MGF, quale è la loro origine, il loro legame con la religione e con le società tradizionali africane?

Perché si è iniziato a parlare di mutilazioni anche in Europa? A queste ed altre domande cercheremo di dare una risposta, perché il fenomeno anche se poco conosciuto è molto diffuso e non dobbiamo pensare che sia solo un “problema africano” ma è una questione di “diritti umani delle donne” che quindi riguardano tutti, noi compresi!

**Alla Casa per la Pace Milano
(Via Marco D'Agate 11 (Corvetto))**

MERCOLEDÌ 6 Marzo ore 20:30

Ingresso libero!



Per domande scrivi a info@casaperlapacemilano.it
www.casaperlapacemilano.it

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

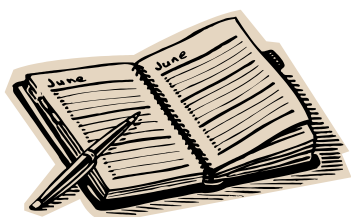
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)